

CONVEGNO NAZIONALE AUDIS

RIGENERARE L'ITALIA. RUOLI, OBIETTIVI, STRUMENTI PER RIPARTIRE DALLE CITTÀ

Organizzato in collaborazione con: Comune di Modena

Data: venerdì 16 maggio 2014

Luogo: Modena, Teatro Fondazione Collegio San Carlo

Introduzione

Il tema della Rigenerazione Urbana si è ormai imposto nel dibattito nazionale ed è assunto come riferimento in molti contesti: da quelli locali in relazione a specifici progetti di intervento, a quelli nazionali in relazione a disegni di legge di stampo ambientale e/o economico, passando per tutti i livelli intermedi, sia pubblici che privati, che mirano a stimolare la ripresa del settore immobiliare come volano, pur aggiornato e rivisto, di tutto il sistema.

In questo contesto “maturo” sembra essere arrivato il momento di fare il punto della situazione, ragionando su alcuni aspetti: il ruolo della rigenerazione urbana e i suoi obiettivi di fondo; la dimensione (fisica, sociale ed economica) della città da rigenerare; il punto sugli strumenti: da quelli superflui, inadatti o controproducenti, a quelli invece utili, necessari e da inventare.

Il tutto nella necessità di recuperare un’ottica organica e di sistema, abbandonando un binomio che per molti anni ha visto la “riqualificazione” come alternativa alla “espansione”, per ricondurre ad unità un problema che in realtà si rivela sempre di più trasversale. In altre parole, l’antitesi su cui si è fondato nell’ultimo decennio il binomio riqualificazione vs espansione sembra ormai del tutto fuori luogo, ed ormai superato.

Occorre quindi rimettere a fuoco la questione della “rigenerazione” della città, che non può più essere vista come caso fortuito o episodio, quanto piuttosto come strategia e panorama di riferimento per il futuro delle nostre città. In particolare, per quella città “di mezzo”, cresciuta tra il dopoguerra e gli anni ‘80, che tutti noi viviamo quotidianamente, ma a cui non riconosciamo né un rango di centro, né uno di periferia: che invece oggi è sempre più protagonista, e che può divenire terreno di sperimentazione importante nel prossimo futuro.

Davanti ad attenzioni crescenti verso i temi dell’ambiente, del consumo di suolo, della qualità della vita (concetti troppo spesso usati come slogan svuotati di significato, senza un serio impegno sul piano degli strumenti e della reale operatività) la città di mezzo offre un terreno di lavoro eccezionale.

In questo, la città che già c’è gioca un ruolo essenziale: sono ormai maturi i tempi per un cambio di prospettiva, per occhi diversi con cui osservare i fenomeni, con strumenti rinnovati per metterci mano.

Ma se rigenerare diventa strategia di lungo periodo e nervatura delle politiche urbane, occorre certamente ridefinirne gli obiettivi: con meno retorica e con un maggior pragmatismo che consenta, davvero, di metterla in pratica.

L’aspetto dimensionale della città da rigenerare suggerisce a sua volta la necessità di rivedere strumenti e paradigmi dell’analisi urbana, che non sono più riconducibili ai soli concetti di centro e periferia, rispetto a due grandi temi:

- la definizione di città come ambito complesso di funzioni e relazioni intense e di pregio, non presenti in tutto il territorio urbanizzato;
- la capacità di lettura, ad una scala adeguata, dello stato di salute fisico, sociale ed economico delle diverse parti dei nostri agglomerati urbani (dai centri storici alla città diffusa).

Definire le modalità di lettura delle nostre aree urbanizzate rispetto a questi due elementi offre la possibilità di stimare, almeno potenzialmente, l’impatto della rigenerazione urbana sotto diversi profili: fisico, sociale, economico e ambientale.

Sul fronte degli strumenti è ormai evidente che la dotazione maturata nel dopoguerra per far fronte alle spinte del boom economico, non ha più riscontro oggi, né utilità pratica in un contesto di sostanziale blocco demografico e di crisi economica, in un momento in cui gli investimenti vanno in primo luogo ma attratti e coordinati, prima che governati.

Quali strumenti sono necessari? A quali obiettivi devono rispondere? Chi può metterli in campo?

Partendo da una analisi critica del quadro normativo regionale e nazionale, il Convegno cercherà di dare delle risposte praticabili a queste domande richiamando i soggetti pubblici e privati a un impegno diretto e concreto.

Programma

- 9.30 Registrazione dei partecipanti
Coordina i lavori: *Marina Dragotto, Direttore AUDIS*
- 10.00-10.30 Introduzione ai lavori
Gabriele Giacobazzi Direttivo AUDIS / Assessore all'Urbanistica Modena
Elisabetta Meucci Presidente AUDIS / Assessore all'Urbanistica del Comune di Firenze
- 10.30-10.50 Dai piani regolatori ai piani di rigenerazione – *Roberto D'Agostino*
- 10.50-11.10 I numeri della Rigenerazione urbana – *Lorenzo Bellicini, AUDIS / Direttore Cresme*
- 11.10-11.30 La normativa urbanistica nazionale e regionale: bilancio critico e proposte – *Dionisio Vianello, Presidente onorario AUDIS*
- 11.30-11.50 Gli strumenti di *governance* del rapporto tra pubblico e privato – *Umberto Mosso, Direttivo AUDIS / Risorse per Roma spa*
- 11.50-12.10 I Fondi Immobiliari come vero strumento di sviluppo per la rigenerazione urbana – *Luca Giacomelli, AUDIS / Serenissima SGR*
- 12.10-12.30 Gli strumenti ambientali in relazione agli strumenti urbanistici, *Federico Vanetti, Direttivo AUDIS / DLA Paper Italia*
- 12.30-12.50 Dal recupero alla rigenerazione: l'esperienza dei Comuni, *Stefano Lo Russo, Direttivo AUDIS / Assessore all'Urbanistica di Torino (relatore da confermare)*
- Pausa pranzo
- 14.00-16.30 Come ripartire dalle città
Coordina: *Guglielmo Pelliccioli, Direttore Quotidiano Immobiliare*
ANCI – Piero Fassino, Presidente (relatore da confermare)
ANCE – Domenico Cherio – Vice presidente con delega all'Urbanistica
Assoimmobiliare, Aldo Mazzocco, Presidente
Consiglio Nazionale degli Architetti – Leopoldo Freyrie, Presidente
Consiglio Nazionale degli Ingegneri – Armando Zambrano, Presidente
INU – Silvia Viviani, Presidente
Legambiente – Andrea Poggio, Vice-Presidente
- 16.30-17.00 Conclusioni: Graziano Delrio, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (relatore da confermare)